



# Editoriale



“I’ll be back”, diceva un minaccioso robot con le doti recitative di Arnold Schwarzenegger.

E dunque, ispirandoci alle sagge parole di un attore/ex governatore della California/bodybuilder, anche noi siamo tornati.

Le cose sono un po’ cambiate dall’ultima volta che è uscito un numero fisico de La Testata: noi, mentre sullo sfondo avveniva l’Apocalisse, abbiamo lavorato alla “Quarantena e non sentirli edition”, pubblicando qualche articolo sulla nostra pagina Facebook (che vi invitiamo a mi piacciare nel caso non lo aveste fatto), ci siamo goduti una piccola pausa estiva e ci siamo rimessi al lavoro per tornare sulla carta stampata. Che è da sempre il mezzo che preferiamo per raccontarvi le nostre storie.

Se avete nostalgia del mondo prima di questo 2020, La Testata vi offre i grandi classici amati da grandi e piccini: La Nerdoteca consiglia un film e una serie tv (crepi l’avarizia); DiscOver vi accompagnerà in un tuffo nella discografia di Jessica Pratt; Francesco vi racconterà una favola al contrario e i ragazzi del Book Club Lettori Ribelli vi faranno conoscere la prorompente e vivace protagonista del libro “Zia Mame”. Il tutto sarà come sempre impreziosito dalle strisce delle creatrici della Girasfa e dalle curiosità dal mondo.

Insomma, ci siamo dati da fare e ora siamo tornati.

Proprio come fossimo dei famosi attori/ex governatori della California/bodybuilder.

Vuoi entrare a far parte della nostra redazione? Contattaci al 392 9888195 o al 328 9086126 oppure scrivici una mail all’indirizzo [redazione.testata@gmail.com](mailto:redazione.testata@gmail.com)

NUMERO 18 - DICEMBRE 2020





## **Sommario**

La Nerdoteca 19...pag. 3

Alovaf...pag. 5

La Girasfa...pag. 7

Fumetti...pag. 8

Curiosità dal Mondo...pag. 9

Book Club - Lettori Ribelli...pag. 10

Discover...pag. 12



Fanzine La Testata – beccati questa!

**Progetto a cura di Ass. Culturale  
Barbablù e A.P.S. l'Aquilone di Iqbal**

### **Redazione:**

Francesco Ramilli, Lorenzo Valeri,

Marco Ramilli, Sofia Bontì,

Juliette Acerbi, Giulio Bellettini.

**Hanno collaborato** Francesco Zampella e  
il Book Club "Lettori Ribelli".

N° 18 – finito di stampare Dicembre 2020

# La Nerdoteca 19

Il salto in lungo con capriola in aria del cinema italiano



di Francesco Zamilli

✓iviamo in tempi interessanti per il cinema italiano. Negli ultimi anni siamo stati piuttosto fortunati nel vedere un proliferare di pellicole con un'idea produttiva diversa dal solito per il panorama nostrano.

Alcuni tentativi sono andati in porto, altri falliti sul nascere, ma si tratta comunque di sintomi positivi e fisiologici di un desiderio di rinascita del nostro cinema.

Poi arriva *Il Primo Re*, e cambia tutto.

Nel 753 a.C., un gruppo di prigionieri riesce a liberarsi dai propri brutali carcerieri e fuggire verso una terra in cui fondare un proprio villaggio. Romolo e Remo, due fratelli uniti ma fin troppo diversi, dovranno guidare i reietti e infine assecondare le visioni di una Vestale, che profetizza che solo uno dei due sopravviverà e diverrà il capo di quella nuova civiltà.

La pellicola di Matteo Rovere è qualcosa di mai visto nel nostro cinema, e mentre film come

*Ride*, *Lo Chiamavano Jeeg Robot* e *Smetto Quando Voglio* (di cui Rovere è anche produttore) rappresentano dei grandiosi passi avanti, *Il Primo Re* è paragonabile ad un salto in lungo con capriola in aria. È perfino difficile parlarne come se si trattasse di un film italiano, perché a conti fatti si tratta di un vero e proprio film internazionale. In primo luogo per la scelta di far parlare i personaggi in proto-latino, e quindi senza una vera lingua che lo possa far appartenere ad una nazione specifica.

In secondo luogo per la produzione fuori scala, questa volta davvero mai vista in Italia: c'è in effetti lo zampino di produttori stranieri, ma il film è un capolavoro reso tale soprattutto grazie all'impegno e alla visione di tutti gli artisti italiani coinvolti.

*Il Primo Re* dimostra fin dalle prime spettacolari scene, in cui Romolo e Remo vengono travolti dalla furia del Tevere, un'attenzione alla realizzazione e ai dettagli davvero maniacale.

Il tutto è impreziosito da un reparto trucco e

una fotografia che elevano ogni singolo frame sul quale si posa il nostro sguardo.

Stessa cura del dettaglio e della realizzazione che si può trovare in Romulus, la serie tv Sky che espande il mito raccontato nel film.

Prodotta, ideata, scritta e diretta ancora una volta dal talento innovativo di Matteo Rovere, coadiuvato da altri registi e sceneggiatori che ci hanno messo lo zampino, la serie sembra davvero ambiziosa e conterà 10 episodi la cui messa in onda è iniziata a novembre 2020. Come se non bastasse, l'uscita sarà accompagnata da una trilogia di romanzi.

Ebbene sì, sembra che finalmente anche dalle nostre parti qualcuno abbia tirato fuori la testa dalla sabbia e si sia accorto che il mondo dell'intrattenimento è andato avanti.

Ora non basta produrre un film per decretare il successo di un'operazione commerciale: serve anche ampliare la storia in maniera crossmediale, ossia sfruttare altre forme di racconto. Con l'esperimento de Il Primo Re e Romulus,

le produzioni italiane dovranno fare i conti con un nuovo mondo. Era ora, ma qualcuno doveva pur cominciare.



# FAVOLA AL CONTRARIO QUINDI ALOVAF

*di Francesco Zampella*

## PREMESSA

Cos'è un Alovaf? Un Alovaf è la mia ultima invenzione, ed è semplicemente il contrario di una favola. Prima di proseguire, credo sia doverosa una spiegazione più precisa di cosa sia e soprattutto del perché ce ne sia bisogno in questo mondo. Come dicevo poco fa, un Alovaf è il contrario di una favola, o meglio una favola al contrario. Parte dalla fine. Parte dallo scopo finale della favola per poi risalire a quello più letterario. Vi viene data una morale, una lista di personaggi e di situazioni facenti parte della favola, che voi lettori costruirete nella mente, e che deve avere come morale quella che vi viene data all'inizio. I malpensanti potrebbero obiettare che questo è semplicemente un modo strategico per non ammettere che non mi vada di scrivere favole ma, come dicevo, sono malpensanti e a me non interessano. Per quanto riguarda il bisogno che questo mondo ha delle Alovaffe (che è il plurale) non c'è nemmeno bisogno di parlarne. Con tutte le cose inutili che abbiamo, soprattutto nel mondo della letteratura, una in più non fa differenza. Adesso scusate sono stufo di scrivere premesse.

## TITOLO

Il giovane principe con il piede equino.

## MORALE

Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino.

## PERSONAGGI

Nei personaggi trovate un topo, una mucca, un avvocato, due sorelle siamesi (quindi si potrebbe dire anche una sorella siamese) tre nani da giardino, ma nessun principe e nemmeno gatte. Vi ho già aiutato troppo dandovi la rima tra equino e zampino.

## SITUAZIONI

Il re è innamorato della regina e la regina del re, soltanto che non vi ho detto di quale re e di quale regina. La difficoltà è aumentata anche dal fatto che, benché ci siano re e regine nelle "Situazioni", non ci sono tra i "Personaggi" ... forse questa cosa delle Aolvaffe (che è sempre il plurale, in italiano almeno. In inglese sarebbe Alovafs) sta sfuggendo di mano e sta diventando troppo difficile, ma io ho fiducia.

Visto che il finale è l'inizio e l'inizio il finale, la prima Alovaf non poteva finire se non con: C'era una volta.

Spero vi sia piaciuta, se non vi è piaciuta la colpa è vostra e di come l'avete costruita nella mente.





*La Girasfa*

*di Julietta Acerbi e Sofia Boni*



*Klint*



*Warhol*



*Picasso*



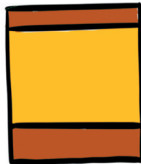
*Lichtenstein*



*Pollock*



*Dali*



*Rothko*



*Giacometti*



*Monet*

*@girasfa*



@grafa



Van Gogh



Haring



Arte Rupestre



Miró



Modigliani



Arcimboldo



Magritte



Gauguin



Vermeer

# Fumetti di giovani autori... in tempo di Covid

di Sofia Bucci



non si sa mai cosa aspettarsi sotto la MASCHERINA



# Curiosità dal mondo

di Devil The



La parola "Burrito" significa piccolo asino in Spagnolo.



Il film "Pavono polpette" è stato rilasciato in Brasile con il titolo "Pavono falafel".



I gatti possono sviluppare allergie per cose come pollini ed erbe, ma di rado anche per le persone.



L'Alliumfobia è la paura per l'aglio.



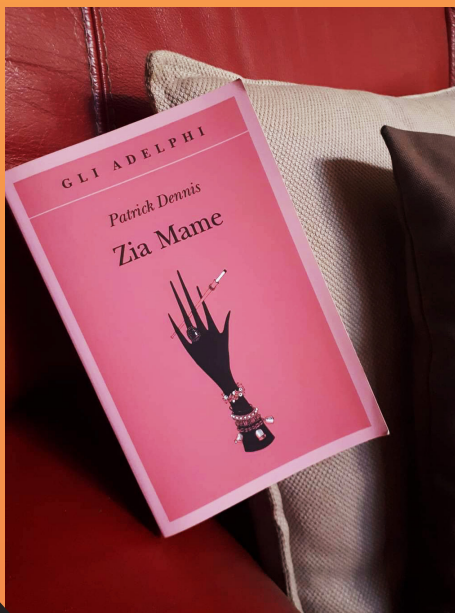
In Nuova Zelanda ci sono più ovini che persone.

RUBRICA DI LETTURA  
A CURA DEL BOOK CLUB

LETTORI  
RIBELLI



## “Zia Mame” di Patrick Dennis



Zia Mame è il romanzo più famoso dello scrittore statunitense Patrick Dennis.

Pubblicato per la prima volta nel 1955, divenne in poco tempo un caso editoriale.

L'enorme successo del libro portò a uno spettacolo teatrale, seguito da un film e un musical. Indovinate chi era l'attrice protagonista del musical? Angela Lansbury, a.k.a. Jessica Fletcher, a.k.a. La Signora in Giallo. Lettura semplice e mai banale, divertente e ricca di un'ironia sottile e irresistibile, con una trama divertente e assurda ambientata nell'America degli anni '20.

Patrick, un ragazzino ben educato e ligio al dovere di undici anni, alla morte del padre viene spe-

dito a New York per conoscere il suo tutore, l'eccentrica e leggermente equivoca Zia Mame.

Il romanzo si presenta come una serie di racconti che, seguendo le varie fasi di crescita di Patrick, raccontano episodi della vita della zia, del suo ruolo di educatrice, del suo ascendente sociale e delle mode del tempo.

Nonostante sia Patrick l'io narrante, la vera diva del romanzo è Zia Mame che con la sua personalità vivace, prorompente e invadente, sembra attrarre non solo gli occhi del mondo newyorkese, ma anche e soprattutto il nipote, che viene trascinato in un vortice di avventure, colpi di fortuna e cadute in disgrazia, feste, amori, viaggi e incidenti, uno più spassoso dell'altro.

Cuore del libro è l'evoluzione del rapporto fra Patrick e Zia Mame che si snoda nei tre decenni successivi al loro primo incontro.

Le avvincenti avventure di zia Mame e suo nipote Patrick ti inchiodano al libro con la curiosità di sapere come andrà a finire.

A nostro giudizio libro indimenticabile quanto la sua protagonista.

Zia Mame è la zia che tutti vorrebbero avere. Lettura consigliatissima e, se state cercando un buon consiglio per un regalo di Natale, eccovelo servito su un piatto d'argento!

#### **INFO & CONTATTI BOOK CLUB**

392 9888195 - [c.valzania@aquiloneiqbal.it](mailto:c.valzania@aquiloneiqbal.it)

Pagina Facebook: Lettori Ribelli - Book Club Cesena





# DISCOVER

*di Marco Ramilli*

Salve a tutti cari ascoltatori e ascoltatrici!  
Ben trovati su Discover, la rubrica di musica più all'ultimo grido di sempre!

Capita, nel mondo moderno così pieno di stimoli, che la propria attenzione tenda, per risparmiare tempo ed energie, a focalizzarsi su un particolare genere di cose: le cose già note. Eppure lo stesso prodotto, consumato ripetutamente risulta prevedibile e perde quel fascino che poteva avere all'inizio. Allargare i propri gusti richiede uno sforzo piccolo, soprattutto nel mondo della musica, che tramite piattaforme di streaming, ci presenta costan-

temente nuovi e diversi artisti, album e canzoni. Cercare fra le cose a noi non consuete, nella musica, ci permette di trovare nuovi modi per allargare lo spettro del nostro gusto e trovare nuovi ascolti che possono contribuire ad arricchire molte situazioni.

Un nuovo ascolto in questo caso potrebbe essere Jessica Pratt. Cantautrice statunitense che con tre album ("Jessica Pratt" 2012, "On Your Own Love Again" 2015, "Quiet Signs"



2019) e diversi singoli riesce a muoversi all'interno del genere folk, da un lato seguendo una certa continuità con il passato, specialmente la scena folk americana degli anni '60-'70, da un lato avendo una voce





completamente sua e un' estetica molto specifica tramite uno stile sempre fedele a sé stesso, nella sua semplicità ma anche nella sua potenzialità, uno stile fatto da fingerpicking sulla chitarra acustica e una voce malinconica ma serena. L'ascolto di brani come "Mountain'r Lower", "Moon Dude", "As The World Turns" e "Game That I Play" permettono

tramite un ascolto attento, di distinguere le varie declinazioni di questo stile.

Jessica Pratt è un'ottima aggiunta alla propria libreria in qualsiasi caso, ma soprattutto se si cerca di espandere il proprio ascolto del folk, che con i suoi monoliti riesce comunque, per definizione, a dare spazio a nuove voci.





# COLLABORA CON NOI



Ti piace scrivere, disegnare o fotografare?  
Hai una passione che vorresti condividere?  
La nostra redazione è sempre alla ricerca di nuovi collaboratori!

## PARTECIPAZIONE GRATUITA!

Per maggiori informazioni contattaci:



392 9888195  
328 90861263



[redazione.testata@gmail.com](mailto:redazione.testata@gmail.com)

Per conoscerci meglio seguici su  
facebook:



La Testata



Leggi on line tutti i numeri  
della fanzine sul sito  
del Comune di Cesena.





MERRY  
**CHRISTMAS**

AND  
HAPPY NEW YEAR





*Ci sono molte cose, credo,  
che possono avermi fatto del bene  
senza che io ne abbia ricevuto  
profitto e Natale è una di queste...  
un periodo di gentilezza, di perdono, di carità, di gioia,  
nel quale uomini e donne sembrano concordi nello schiudere  
liberamente i cuori serrati e nel pensare alla gente  
che è al di sotto di loro come se si trattasse realmente  
di compagni nel viaggio verso la tomba, e non di un'altra  
razza di creature in viaggio verso altre mete.*

*Canto di Natale - Charles Dickens*



# La #18 Testata fanzine

Valori nutrizionali per 24pag.

Energia	107kJ - 25,56 kcal
Proteine	200 g
Grassi	0 g
di cui saturi	0 g
Carboidrati	6,26 g
di cui saturi	3,45 g
Fibre	> 1 g
Sodio	19 mg
Potassio	214 mg
Calcio	14,6 mg
Fosforo	7,35 mg
Magnesio	7,05 mg
Manganese	0,35 mg
Zinco	0,03 mg
Ferro	1000 g



## Contatta la Redazione

☎ 392 9888195 - 328 9086126 3

✉ redazione.testata@gmail.com

📘 Pagina FB: La Testata

Progetto di:



l'Aquilone e l'opal  
Il cuore dell'associazione Cesena e Evoluzione

con la collaborazione di:



COMUNE DI  
CESENA

PROGETTO  
GIOVANI